

CATALOGO “CRESCERE IN CITTÀ 2025-2026”:
BANDO RIVOLTO A ENTI DEL TERZO SETTORE E ASSOCIAZIONI
PER LA PRESENTAZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

1. PREMESSA

Crescere in Città è un progetto coordinato da ITER, Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, organismo strumentale della Città di Torino che ha tra le principali linee di azione:

- l’ampliamento dell’offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado attraverso attività educative proposte dai propri Centri o da Enti e Associazioni del territorio;
- la promozione della cittadinanza attiva, della cultura ludica, dell’educazione ambientale, dei linguaggi espressivi, del benessere emotivo e relazionale di bambine, bambini, giovani e adulti;
- la costruzione e tenuta delle reti tra i diversi soggetti del sistema educativo (Istituzioni scolastiche, Associazioni, Enti del Terzo Settore) per la co-progettazione di attività e alleanze educative a beneficio di allieve, allievi, famiglie e intera cittadinanza.

Crescere in Città si concretizza in un *Catalogo* che raccoglie opportunità educative, culturali e formative rivolte a scuole di ogni ordine e grado, proposte da Enti del Terzo Settore, Istituzioni culturali, Atenei, Enti pubblici e privati, Musei e Fondazioni, nonché dagli stessi Centri di ITER e altri servizi della Città di Torino. Con la pubblicazione del Catalogo e la promozione delle attività in esso contenute, ITER supporta le scuole nella creazione di una “società educante” capace di prendersi cura della formazione intellettuale, estetica, etica ed affettiva di ciascun individuo.

Crescere in Città si rinnova ogni anno con aree tematiche individuate in base a sollecitazioni sociali emergenti e si inserisce con coerenza nella cornice delineata dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile.

Il Catalogo si ispira in particolare a 8 obiettivi tra i 17 individuati dall’Agenda 2030, che risultano in linea con le finalità di ITER e gli ambiti tematici proposti:

- Ob. 3: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;
- Ob. 4: fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e un’opportunità di apprendimento per tutti;
- Ob. 5: raggiungere l’eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
- Ob.11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- Ob.12: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- Ob.13: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
- Ob.15: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre;
- Ob.16: pace, giustizia e istituzioni forti.

2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti interessati ad essere inseriti nel Catalogo (di qui in avanti denominati 'Proponenti') devono qualificarsi rispondendo a questo Bando, indicando una o due fra le seguenti modalità di partecipazione:

A. "CLASSICA": presentazione di attività educative, culturali e formative suddivise per area tematica e fascia di età, che confluiranno nel Catalogo, da cui le scuole dell'area metropolitana di Torino potranno scegliere direttamente le attività a cui iscrivere le loro classi.

B. "CO-PROGETTAZIONE CON I CENTRI DI ITER": presentazione di proposte progettuali da realizzare presso uno dei Centri di ITER, suddivise per area tematica e fascia di età e coerenti con le finalità del Centro ITER prescelto, rivolte alle scuole con sede sul territorio cittadino, agli adulti operanti nell'ambito educativo oppure aperte alle famiglie e alla cittadinanza.

Le proposte inviate in risposta al presente Bando per la Modalità B - "Co-progettazione con i centri di ITER" saranno da intendersi come "proposte preliminari" che, se valutate positivamente, diverranno oggetto di ulteriore sviluppo nella successiva fase di co-progettazione. Un gruppo di lavoro costituito da ITER e dai soggetti che avranno presentato le migliori proposte preliminari definirà un programma annuale di iniziative educative, culturali e formative per ogni Centro di ITER. A tali incontri potranno eventualmente partecipare anche i referenti delle Circoscrizioni interessate. A differenza delle proposte pervenute attraverso la Modalità A - "Classica", le attività svolte direttamente presso i Centri potranno ricevere un sostegno economico (variabile in funzione delle risorse finanziarie disponibili) per garantire ai destinatari la partecipazione gratuita e favorire una maggior fruizione da parte delle scuole e della cittadinanza. Le attività proposte nei Centri si rivolgeranno anche alle famiglie e ai singoli cittadini, e andranno ad accrescere il numero di luoghi di cultura e aggregazione sul territorio.

Questa modalità di lavoro prende come riferimento gli strumenti collaborativi previsti dall'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (il "Codice del Terzo Settore").

Il Catalogo *Crescere in Città* sarà presentato all'avvio del nuovo anno scolastico e consultabile attraverso il sito di ITER. ITER e i suoi Centri si occuperanno inoltre della promozione del Catalogo presso le scuole. Sarà cura dei singoli Proponenti divulgare ulteriormente le proprie attività sul territorio. Educatrici, educatori, insegnanti, ma anche famiglie e singoli cittadini potranno consultare le proposte, suddivise per fascia di età, ambiti tematici e tipologia di Proponente, e iscriversi mediante la compilazione di un modulo on-line.

3. DURATA

Il presente bando è finalizzato alla definizione del Catalogo *Crescere in Città* per l'anno scolastico **2025-2026**.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI IDONEITA'

Possono partecipare al Bando le Associazioni e gli Enti del Terzo Settore (associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, fondazioni, cooperative sociali, oppure altre forme associative) **senza scopo di lucro**.

L'individuazione dei soggetti sopra indicati è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento.

Le Associazioni e gli ETS devono possedere i seguenti requisiti:

1. **iscrizione** al Registro delle Associazioni della Città di Torino valida per l'anno 2025;
2. **esperienza** professionale in ambito educativo/scolastico e/o di formazione adulti di almeno **due anni**;
3. **moralità professionale** e **adeguata attitudine**, da valutarsi in riferimento all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare le attività proposte (ex art. 56 del d.lgs. n. 117 del 03/07/2017).

Per dimostrare il possesso dei requisiti citati al punto 1 e 2, occorre dichiarare nell'Istanza di qualificazione:

- di essere un ente costituito da almeno due anni alla data di presentazione dell'istanza;
- il n° e la data di iscrizione al Registro delle Associazioni della Città di Torino;

oppure

- di aver presentato domanda di iscrizione al Registro delle Associazioni della Città di Torino entro la scadenza del presente bando, allegando copia della domanda stessa.

Per dimostrare il possesso del requisito 2 "Esperienza biennale" il Proponente allegnerà all'Istanza di qualificazione il curriculum dell'associazione/ETS, da cui desumere le esperienze almeno biennali sviluppate negli ultimi quattro anni nell'ambito educativo/scolastico e/o di formazione adulti, in attinenza alla fascia d'età a cui la proposta presentata si riferisce.

Nota bene: il requisito relativo all'esperienza professionale di cui al precedente capoverso è da intendersi riferito al Proponente in quanto ente e non in relazione all'esperienza professionale dei singoli operatori impiegati nella realizzazione e gestione delle attività.

I Proponenti che intendono qualificarsi per l'inserimento nel Catalogo *Crescere in Città* si **impegnano attraverso la sottoscrizione dell'Istanza a:**

- Rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs 81/08);
- Applicare regolari forme contrattuali per il personale impiegato nella gestione delle attività;
- Impiegare figure professionali in possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado e con esperienze precedenti di almeno 2 anni in ambito scolastico/educativo e/o di formazione per adulti, attinenti alle attività proposte;
- Essere disponibile ad avviare almeno tre percorsi durante l'anno;
- Redigere tutta la documentazione amministrativa e contabile richiesta dagli Istituti Scolastici ed emettere regolari documenti fiscali per permettere il pagamento delle attività;
- Trasmettere nei tempi e secondo le modalità definite da ITER tutti i dati qualitativi e quantitativi richiesti per monitorare l'andamento e i risultati delle attività;
- Contattare tutte le scuole che attraverso il Catalogo hanno effettuato l'iscrizione alle attività educative proposte, anche nel caso di non accettazione della richiesta per mancanza di posti disponibili;
- Partecipare a eventuali momenti informativi e formativi organizzati da ITER;
- Sottoporre il questionario di gradimento fornito da ITER a tutti gli insegnanti/educatori al termine delle attività;
- Applicare quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di Trattamento dei dati personali, e di individuare all'interno della propria organizzazione un Responsabile del trattamento dei dati personali di cui la Città è titolare. **L'atto di nomina del Responsabile esterno del trattamento dei dati personali sarà richiesto in seguito alla pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al Catalogo.**

5. AMBITI TEMATICI

Le aree tematiche si ispirano ai programmi ministeriali vigenti, alle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 183/2024) del Ministero dell'Istruzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Le attività educative e formative che i Proponenti potranno presentare nell'edizione 2025-2026 per le Modalità A - "Classica" e B - "Co-Progettazione con i Centri di Iter", dovranno ricadere nei seguenti ambiti tematici:

- Sostenibilità Ambientale

- Linguaggi Espressivi
- Conoscenza della Città e Tutela del Patrimonio
- Discipline STEAM e Tecnologie Educative per il Futuro
- Educazione alla Cittadinanza Globale, Diritti e Costituzione
- Cultura Ludica
- Benessere e Salute

Sostenibilità Ambientale - La sostenibilità ambientale è parte preminente del modello di sviluppo sostenibile previsto dall'Agenda 2030 dell'ONU, con particolare riferimento all'Obiettivo 12: "garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo", all'Obiettivo 13: "promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico" e all'Obiettivo 15: "proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre".

Il Catalogo, in linea con la priorità attribuita alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia del pianeta, intende proporre attività didattiche finalizzate a sviluppare pensieri e comportamenti responsabili e a valorizzare la sostenibilità ambientale, sia nell'agire quotidiano sia nelle grandi scelte operate da istituzioni e privati. Gli ambiti di lavoro spaziano dai temi della salvaguardia delle risorse naturali e della biodiversità alla lotta al cambiamento climatico, dalla promozione della mobilità sostenibile e delle energie rinnovabili al benessere degli animali, dall'adozione di un'economia circolare e pulita al riciclo dei rifiuti in una città eco-sostenibile.

Linguaggi Espressivi - I linguaggi espressivi rappresentano una risorsa pedagogica trasversale in grado di incidere sulla crescita della persona nella sua sfera cognitiva ed emotiva. A tal fine nel Catalogo Crescere in Città le proposte formative sono finalizzate alla conoscenza e scoperta delle espressioni culturali e dei linguaggi artistici: espressivi, performativi, corporei e partecipati. Si prefigge, inoltre, di sviluppare e diffondere la cultura artistica, valorizzando la funzione pedagogica delle arti quali musica, teatro, cinema, danza, pittura, scultura, grafica e poesia.

Conoscenza della Città e Tutela del Patrimonio - Per costruire una cittadinanza piena è fondamentale sensibilizzare le allieve e gli allievi alla conoscenza del patrimonio culturale della propria Città. L'obiettivo formativo è quello di educarli alla sua tutela, renderli consapevoli del valore che ha per la Comunità e del suo potenziale per lo sviluppo democratico del paese.

Nel catalogo si propongono attività didattiche finalizzate a favorire la scoperta della città e dei quartieri sia dal punto di vista territoriale sia dal punto di vista sociale, economico e culturale al fine di avvicinare bambine e bambini, ragazze e ragazzi al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico e alle istituzioni che lo conservano. Si favorirà così la crescita del senso di identità territoriale e la partecipazione creativa e attiva.

Discipline STEAM e Tecnologie Educative per il Futuro - STEAM, dalle iniziali delle parole Science, Technology, Engineering, Art e Mathematics, si riferisce a un metodo di apprendimento interdisciplinare sviluppato a partire dagli anni 2000 con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle discipline matematiche e scientifiche e allo sviluppo della creatività e del pensiero critico.

Le proposte riconducibili a tale filone, attraverso un approccio prevalentemente laboratoriale e

cooperativo, intendono sostenere l'apprendimento di discipline come matematica, fisica, informatica, robotica, scienze della vita, etc. in tutti i cicli scolastici, incentivando inoltre il superamento del divario esistente sulla base del genere.

Si intende proporre attività didattiche finalizzate a reperire e valutare risorse in rete, presentare e condividere informazioni, imparare a dibattere in rete contribuendo al confronto costruttivo e alla circolazione delle idee, imparare a riconoscere e gestire il cyberbullismo e le fake news; per chi si occupa di insegnamento sarà importante potenziare le proprie competenze nell'ambito della didattica digitale e acquisire strumenti utili per guidare le giovani generazioni nell'utilizzo del digitale nella vita quotidiana e nella loro futura professione. Le attività potranno inoltre consentire di sperimentare in maniera guidata tecnologie quali l'intelligenza artificiale, la robotica e la realtà estesa (realtà virtuale e realtà aumentata) in ambiti applicativi diversi, dalla cultura alla mobilità, dal cinema alla creatività, prefigurando anche professioni e mondo del lavoro del futuro.

Educazione alla Cittadinanza Globale, Diritti e Costituzione - L'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030 dell'ONU, con l'obiettivo 4, impegna la comunità internazionale a "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (...) attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale".

In questo orizzonte, l'analisi della Costituzione consente alle nuove generazioni di approfondire i valori fondanti di democrazia, libertà, inclusione, solidarietà, dignità, diritti fondamentali e pluralismo culturale. Le proposte potranno riguardare, tra l'altro, la piena inclusione di alunne e alunni senza discriminazioni legate al genere, al paese di provenienza, alla lingua di origine, alla religione e a fragilità e disabilità.

L'Educazione alla Cittadinanza Globale si propone quindi di favorire la creazione di un senso di appartenenza ad una comunità più ampia e a un'umanità condivisa e, permettendo una comprensione critica dell'interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e degli intrecci contemporanei fra il locale, il nazionale e il globale, ha come obiettivo la promozione di atteggiamenti e comportamenti di responsabilità e cittadinanza attiva.

Le proposte si basano su un approccio trasformativo e poliedrico e su un processo di apprendimento continuo a partire dalla prima infanzia e fino all'età adulta, facendo ricorso a strumenti formali e informali, intrecciando sia proposte didattiche di educazione civica sia approcci non convenzionali alla partecipazione.

Cultura Ludica - Il gioco, sin dall'infanzia, è una risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni a cui va riconosciuta la forte valenza formativa. Oltre ad essere uno strumento per educare, rappresenta un elemento importante di ogni tempo e di ogni cultura. I giochi, portatori di modelli e di valori del tempo e del luogo in cui si sviluppano, sono lo specchio di un determinato modo di essere e di pensare. È importante promuovere la cultura ludica, per dare l'occasione a bambine e bambini, ragazze e ragazzi di sperimentare le diverse forme di gioco e di conoscerne la storia e l'evoluzione.

Nel catalogo si propongono percorsi didattici dedicati: dai giochi linguistici a quelli matematici, dai giochi scientifici a quelli motori, dai giochi dell'antichità, della tradizione popolare italiana e nelle diverse culture, ai giochi tecnologici e multimediali, dai giochi da tavolo al gioco cooperativo che rappresenta una risorsa per potenziare la motivazione all'apprendimento, facilitare la conoscenza di sé, della relazione e della capacità di lavorare in gruppo per favorire un clima inclusivo. Questi percorsi didattici, attraverso una metodologia ludiforme, consentono di sperimentare il valore formativo della cooperazione, della capacità comunicativa, della valorizzazione delle differenze di genere e di quelle culturali, diffondendo il valore positivo della diversità e favorendo la cultura del rispetto.

Benessere e Salute - I temi legati al benessere e alla salute trovano riscontro anch'essi negli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, secondo cui "per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età" (Ob. 3).

Nel Catalogo si intendono in particolare proporre attività e percorsi di educazione emotiva e di gestione delle proprie emozioni come fattore di prevenzione del disagio, al fine di promuovere il benessere psicologico della persona e permettere di assumere comportamenti positivi, resilienti, oltre che di vivere bene e con serenità il luogo e il percorso scolastico condiviso. Inoltre, si ritiene importante proporre programmi ed iniziative per la tutela e la promozione della salute e del benessere psico-fisico, con percorsi su stili di vita, corretta alimentazione ed educazione motoria.

6. CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ E COSTI

Al fine di garantire una coerenza con le attività didattiche curriculari, le proposte dovranno tenere in considerazione le indicazioni nazionali per i diversi livelli di studio, in particolare:

- [Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione](#)
- [Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia](#)
- [Linee pedagogiche per il sistema integrato Zerosei](#)
- [Regolamento Istituti Professionali](#) e [Definizione dei criteri e delle modalità per l'organizzazione e il funzionamento della rete nazionale delle scuole professionali](#)
- [Norme per il riordino degli istituti tecnici](#) e [Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88](#)
- [Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei](#)

I proponenti possono aderire a una o a entrambe fra le seguenti modalità di partecipazione:

- **A - CLASSICA**
- **B - CO-PROGETTAZIONE CON I CENTRI DI ITER**

Per ciascuna Modalità, i Proponenti potranno presentare più proposte compilando apposite schede attività;

Non sarà possibile presentare la stessa proposta (in termini di contenuti, articolazione, metodologia) per la Modalità A - “Classica” e per la Modalità B - “Co-progettazione con i centri di ITER”. Nel caso in cui il Proponente scelga di candidarsi per entrambe le opzioni dovrà quindi distinguere le proposte tenendo conto delle caratteristiche delle due modalità. Le proposte saranno oggetto di valutazione sulla base di criteri di qualità, originalità, coerenza e sostenibilità economica illustrati al punto 8 del presente Bando.

6A. MODALITÀ A - “CLASSICA”

Si tratta di attività educative, culturali e formative suddivise per ambito tematico e fascia di età che confluiranno nel Catalogo da cui le scuole potranno iscriversi direttamente e da realizzarsi prevalentemente presso le sedi delle scuole stesse. Le attività proposte possono avere carattere laboratoriale o assumere la forma di lezioni interattive e partecipate, visite guidate, attività sportive o ludico-motorie, performance artistiche. Si ricorda che, in attinenza con gli obiettivi del Catalogo Crescere in Città, le proposte presentate devono permettere all’utenza di sperimentare attività diversificate. Per facilitare l’organizzazione didattica delle scuole, si suggerisce di presentare strutturati in pochi incontri.

I Proponenti potranno presentare un massimo di 5 proposte attraverso la compilazione della Scheda A - Classica. Ognuna delle 5 proposte potrà articolarsi in uno o più incontri e potrà essere rivolta ad un massimo di 2 delle sottoriportate fasce d’età. Le attività di formazione adulti non possono essere rivolte anche alle classi.

Destinatari delle attività

Le attività si rivolgono alle seguenti fasce di età:

- bambine e bambini dei nidi d’infanzia;
- bambine e bambini delle scuole dell’infanzia;
- bambine e bambini delle scuole primarie;
- ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo grado;
- ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado;
- adulti (attività di formazione/aggiornamento in ambito educativo)

Al fine di promuovere l’accessibilità e l’inclusione e favorire la partecipazione delle diverse tipologie di utenza, si richiede di strutturare il più possibile le attività in modo da coinvolgere anche persone con disabilità e parlanti italiano come seconda lingua (italiano L2). Verrà richiesto nella scheda di segnalare con maggiore dettaglio gli strumenti che il Proponente metterà in campo per facilitare l’inclusione e l’accessibilità di tutti i partecipanti.

Sede di svolgimento delle attività

Le attività possono essere svolte presso:

- le sedi individuate dai Proponenti;
- le sedi delle scuole richiedenti;
- a distanza (opzione da prevedere solo per la formazione adulti).

Costo

I costi delle attività saranno sostenuti direttamente dalle scuole richiedenti.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione delle classi, questi dovranno essere il più possibile contenuti. Per questo motivo, le proposte rivolte a classi dovranno prevedere un costo massimo di 5 € a bambino per incontro, inclusa eventuale IVA, indicativamente per attività che durano fino a mezza giornata.

La Commissione esaminatrice si riserva il diritto di accogliere in via eccezionale attività il cui costo superi la quota sopra indicata, nei seguenti casi:

- attività di durata superiore alla mezza giornata;
- utilizzo di locali e/o attrezzature e materiali particolari.

In questi casi il proponente dovrà descrivere nella scheda le motivazioni del costo superiore.

Nel caso di spettacoli e concerti che coinvolgono più di una classe contemporaneamente, il costo potrà essere indicato in modo forfettario e comunque non potrà superare i 5 € a partecipante, inclusa eventuale IVA.

Il Proponente indica il costo a partecipante per incontro, specificando il numero minimo di partecipanti necessario per attivare l'attività.

Nel caso di proposte indirizzate a partecipanti adulti, il costo deve essere indicato per partecipante e può essere superiore a 5 €. Anche in questo caso occorre indicare il numero minimo di partecipanti necessario per avviare l'attività.

I costi non devono includere versamenti di quote associative al Proponente, e devono essere comprensivi dell'eventuale IVA e di tutte le spese (materiale, attrezzature, personale, ecc...) necessarie alla realizzazione dell'iniziativa descritta nella scheda.

La realizzazione delle attività inserite nel Catalogo *Crescere in Città* si configura come **fornitura di servizi a una Pubblica Amministrazione, pertanto la richiesta di pagamento alle scuole stesse dovrà avvenire con l'emissione di una regolare documentazione fiscale** (verificare le opportune procedure con il proprio consulente fiscale) da intestare direttamente all'Istituto Scolastico, oltre che la compilazione di specifica **documentazione amministrativa/contabile** (ad esempio: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari, dichiarazione fiscale, ecc...).

Si segnala che con l'entrata in vigore della nuova normativa nazionale, gli Istituti Scolastici, per formalizzare il rapporto con l'ente o associazione che gestirà le attività individuate presso le loro sedi, **potranno richiedere l'iscrizione al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).**

Ogni Proponente, prima di iniziare il percorso, è tenuto a verificare la procedura amministrativa prevista dalla scuola attraverso un incontro informativo con la segreteria amministrativa dell'istituto scolastico.

6B. MODALITÀ B - “CO-PROGETTAZIONE CON I CENTRI DI ITER”

I Centri di ITER sono spazi cittadini che offrono percorsi educativi, attività laboratoriali, corsi di formazione, iniziative ed eventi rivolti alle scuole, alle famiglie e alla cittadinanza.

Per ampliare l'offerta formativa ed educativa dei Centri, ITER individua attraverso il presente Bando i soggetti interessati a proporre attività educative e/o formative coerenti con la mission di ciascun Centro e con le aree tematiche previste nel Catalogo *Crescere in Città*.

Durante il periodo di pubblicazione del presente Bando, ogni Centro ITER organizzerà un incontro per condividere la mission del Centro e le modalità di conduzione dei laboratori, e per presentare i temi che si intendono sviluppare nell'anno scolastico successivo. **I proponenti sono tenuti a partecipare all'incontro informativo presso il Centro o i Centri per cui desiderano proporre attività prima della chiusura del bando, pena l'esclusione dalla co-progettazione.**

Il calendario degli incontri sarà pubblicato sul sito di ITER alla pagina dedicata al Catalogo Crescere in Città (www.comune.torino.it/iter/progetti/crescere-in-citta/) nel mese di febbraio 2025.

I Proponenti possono presentare attività esclusivamente **per un solo Centro ITER** presentando fino a un massimo di 3 proposte complessivamente, ognuna delle quali rivolta a una sola tipologia di destinatari, attraverso la compilazione della Scheda B Co-progettazione.

Le idee progettuali che saranno valutate positivamente dalla Commissione saranno da intendersi come “proposte preliminari” e diverranno oggetto di ulteriore sviluppo nella successiva fase di co-progettazione, che potrebbe anche prevedere sinergie tra Centri ITER diversi. Tale fase, a cui parteciperanno rappresentanti di ITER e dei Proponenti, permetterà di elaborare un programma articolato di iniziative da realizzare presso ciascun Centro.

A conclusione del percorso di co-progettazione, ITER e i Proponenti sottoscriveranno un Accordo in cui saranno definiti gli impegni reciproci e le risorse messe a disposizione dalle parti.

Le iniziative saranno inserite all'interno del *Crescere in Città 2025-2026* come proposte dei Centri di ITER in collaborazione con il soggetto proponente.

Destinatari delle attività

La stessa proposta, che potrà articolarsi in uno o più incontri, potrà essere rivolta ad un massimo di **1 sola delle sottoriportate fasce d'età**:

- bambine e bambini dei nidi d'infanzia;
- bambine e bambini delle scuole dell'infanzia;
- bambine e bambini delle scuole primarie;
- ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo grado;
- ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado;
- adulti (attività di formazione/aggiornamento in ambito educativo);
- famiglie e cittadinanza (attività laboratoriali rivolte a minore accompagnato da adulto, adulti singoli o minori singoli).

Al fine di promuovere l'accessibilità e l'inclusione e favorire la partecipazione delle diverse tipologie di utenza, si richiede di strutturare il più possibile le attività in modo da coinvolgere anche persone con disabilità e parlanti italiano come seconda lingua (italiano L2). Verrà richiesto nella scheda di segnalare con maggiore dettaglio gli strumenti che il Proponente metterà in campo per facilitare l'inclusione e l'accessibilità di tutti i partecipanti.

Sede di svolgimento delle attività

Le proposte di co-progettazione con i Centri di ITER dovranno essere realizzate presso la sede del Centro ITER prescelto.

Costi

Il Proponente descrive la previsione di spesa delle attività, riferita al percorso completo e comprensiva di eventuale IVA. Il costo dell'attività sarà oggetto di valutazione e contribuirà alla definizione del punteggio finale della proposta progettuale.

L'erogazione delle attività non può prevedere versamenti di quote associative al Proponente e i costi indicati devono essere comprensivi di tutte le spese (materiale, attrezzature, personale, imposte ecc...) necessarie alla realizzazione dell'iniziativa descritta nella scheda attività.

Le attività realizzate direttamente presso i Centri ITER potranno ricevere un sostegno economico, che verrà determinato a seguito della fase di co-progettazione, tenendo anche conto della forma di co-finanziamento indicata dal proponente.

Il Proponente **deve infatti individuare nella sua proposta una forma di co-finanziamento dell'attività proposta**. Esso può derivare da risorse proprie o provenienti da altre fonti (bandi pubblici e/o privati) e, a titolo esemplificativo, può concretizzarsi in una o più delle seguenti modalità:

- supporto nell'implementazione delle progettualità dei Centri attraverso nuove forme di partnership tra pubblico e privato, coinvolgendo ad esempio ITER in qualità di partner nella presentazione di progetti in risposta a Bandi nazionali, europei o promossi da Fondazioni;
- cofinanziamento economico attraverso risorse proprie;
- realizzazione di ulteriori attività, senza costi aggiuntivi, coerenti con le finalità del Centro (ad esempio laboratori/eventi/incontri sostenuti da altre fonti di finanziamento);
- valorizzazione delle risorse messe a disposizione per le attività di progettazione o coordinamento dell'attività proposta;
- impiego di materiali o attrezzature utilizzabili anche in altre attività organizzate dal Centro ITER prescelto.

ITER sosterrà la realizzazione delle iniziative ammesse in base alle risorse disponibili. ITER si riserva comunque la possibilità di non procedere alla realizzazione delle proposte presentate dai Proponenti.

Incontri formativi per gli operatori che conducono le attività in co-progettazione

Durante la fase di co-progettazione (tra maggio e giugno 2025) saranno organizzate delle giornate di formazione rivolte ai conduttori che gestiranno le attività, per fornire alcune importanti linee guida teorico-pratiche. Per i proponenti che si candidano per la Modalità B - "Co-progettazione con i centri di ITER" la presenza agli incontri di formazione è obbligatoria, pena l'esclusione dal percorso di co-progettazione.

Sul sito istituzionale di ITER è possibile accedere alle pagine dedicate ai Centri (link sottoelencati), dove sono disponibili contatti e orari di apertura.

Di seguito l'elenco dei Centri ITER oggetto della co-progettazione:

1) SCUOLA CENTRO CIVICO - CENTRO PER LA DIDATTICA INNOVATIVA

<http://www.comune.torino.it/iter/centri/scuola-centro-civico/>

2) REMIDA CENTRO PER IL RIUSO CREATIVO

<http://www.comune.torino.it/iter/centri/remida-centro-di-riuso-creativo/>

3) CENTRO CULTURA LUDICA "WALTER FERRAROTTI"

<http://www.comune.torino.it/iter/centri/cultura-ludica/>

4) LABORATORIO MUSICALE "IL TRILLO"

<http://www.comune.torino.it/iter/centri/laboratori-musicali/il-trillo/>

7. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione al Bando per Crescere in Città 2025-26 dovrà pervenire esclusivamente attraverso il portale di TORINO FACILE all'indirizzo <https://servizi.torinofacile.it/info/servizi/crescere-in-citta-catalogo-attivita-educative-e-formative> e da qui al collegamento "accedi al servizio".

Non sono ammesse modalità di presentazione delle istanze al di fuori di quella sopra indicata. Termine ultimo per l'invio dell'istanza di partecipazione:

lunedì 17 marzo 2025 ore 12.00

Il portale non permetterà l'invio di istanze oltre la scadenza sopra indicata.

Si invita a prestare particolare ATTENZIONE a quanto segue:

- 1) Sarà possibile accedere al portale di TORINO FACILE tramite credenziali SPID, rilasciate dagli Identity Provider accreditati da AgID. L'elenco di tali Provider è consultabile sul sito istituzionale dell'Agenzia (<https://www.spid.gov.it/cos-e-spid/come-scegliere-tra-gli-idp/>). Saranno inoltre ammesse la Carta d'Identità Elettronica (CIE) e la Tessera Sanitaria con funzionalità di Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS);
- 2) L'invio dell'istanza sarà condizionato alla compilazione di tutti i campi obbligatori;
- 3) A seguito dell'invio dell'istanza, il sistema invierà la ricevuta di avvenuta ricezione con allegata la versione pdf dell'istanza; tale comunicazione verrà inviata all'indirizzo mail associato all'identità digitale del compilante;
- 4) E' preferibile che la richiesta sia presentata dal legale rappresentante dell'ente proponente; in caso di indisponibilità, il legale rappresentante dell'ente proponente può delegare qualunque altra persona in possesso di identità digitale (SPID, CIE o CNS).
- 5) L'istanza ed i suoi allegati saranno consultabili dall'ente proponente all'interno dell'area personale collegata all'identità digitale utilizzata per compilare l'istanza. **Non sarà possibile accedere alla suddetta area personale con una identità digitale diversa da quella con cui è stata presentata l'istanza.** Tutte le comunicazioni tra ITER e l'ente proponente e gli eventuali documenti allegati saranno consultabili all'interno dell'area personale. La perdita o la mancanza di disponibilità dell'identità digitale da parte del compilante sono sotto l'esclusiva responsabilità del compilante stesso, e non possono giustificare il mancato ricevimento delle comunicazioni inviate da ITER. Le comunicazioni trasmesse con detta modalità telematica hanno valore legale ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

6) Tutti i file richiesti dovranno essere allegati in formato pdf, sotto forma di singoli allegati, e non compressi. La mancata compilazione e invio di tutti gli allegati richiesti comporta l'esclusione dal bando.

IMPORTANTE: LE ISTRUZIONI PER L'ACCESSO, LA COMPILAZIONE E L'INVIO TELEMATICO DELLE ISTANZE VERRANNO RESE DISPONIBILI ALLA PAGINA <https://servizi.torinofacile.it/info/servizi/crescere-in-citta-catalogo-attivita-educative-e-formative>

Al fine di facilitare e sostenere la partecipazione degli enti al presente bando ITER organizzerà un incontro a distanza di presentazione della nuova piattaforma. La data verrà pubblicata sul sito di ITER alla pagina: <http://www.comune.torino.it/iter/progetti/crescere-in-citta/>

8. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

A seguito della verifica del possesso da parte degli enti dei requisiti richiesti dal Bando, le proposte saranno valutate da Commissioni nominate dal Direttore di ITER. Non verranno ammesse alla valutazione le schede incomplete oppure pervenute oltre i termini di scadenza del Bando.

Alle proposte progettuali sarà attribuito un punteggio sulla base dei criteri di valutazione elencati nelle tabelle di seguito illustrate.

8A. Valutazione proposte MODALITÀ - “CLASSICA” (All. 2A)

CRITERI DI VALUTAZIONE - Scheda A		
1	ATTIVITÀ PROPOSTA	
1.1	Descrizione della proposta progettuale	20
	Una descrizione chiara conterrà l'articolazione delle fasi dell'attività, in cui saranno segnalati i temi trattati e la metodologia utilizzata in base alla fascia d'età cui si rivolge	
1.2	Qualità della proposta progettuale	35
1.2a	Adeguamento dell'attività rispetto alla fascia d'età individuata	20
1.2b	Coerenza tra proposta e area tematica individuata	10
1.2c	Presenza di elementi innovativi	5
1.3	Accessibilità e inclusione	10
1.3a	Accessibilità in caso di disabilità e descrizione delle modalità o azioni volte a garantirla	5
1.3b	Inclusione in caso di utenza parlante italiano come seconda lingua (Italiano L2), e descrizione delle modalità o azioni volte a garantirla	5
2	RISORSE UMANE	25
2.1	Qualità e adeguatezza delle esperienze precedenti, sullo stesso tema e rispetto alla stessa fascia d'utenza	15

CRITERI DI VALUTAZIONE - Scheda A		
2.2	Qualità e adeguatezza del percorso di studio/formazione	10
3	COSTO	10
	Adeguatezza alle richieste del catalogo: a costo minore corrisponde maggior punteggio	
PUNTEGGIO TOTALE		100

**8B. Valutazione proposte MODALITA' B - "CO-PROGETTAZIONE CON I CENTRI ITER"
(All. 2B)**

CRITERI DI VALUTAZIONE - Scheda B		
1	ATTIVITÀ PROPOSTA	
1.1	Descrizione della proposta progettuale	20
	Una descrizione chiara conterrà l'articolazione delle fasi dell'attività, in cui saranno segnalati i temi trattati e la metodologia utilizzata in base alla fascia d'età cui si rivolge.	
1.2	Qualità della proposta progettuale	30
1.2a	Adeguamento dell'attività rispetto alla fascia d'età individuata	10
1.2b	Compartecipazione agli obiettivi del Centro	5
1.2c	Metodologia	10
1.2d	Presenza di elementi innovativi	5
1.3	Accessibilità e inclusione	10
1.3a	Accessibilità in caso di disabilità e descrizione delle modalità o azioni volte a garantirla	5
1.3b	Inclusione in caso di utenza parlante italiano come seconda lingua (Italiano L2), e descrizione delle modalità o azioni volte a garantirla	5
2	RISORSE UMANE	
2.1	Qualità e adeguatezza delle esperienze precedenti, sullo stesso tema e rispetto alla stessa fascia d'utenza	10
2.2	Qualità e adeguatezza del percorso di studio/formazione	10
3	PREVISIONE DI SPESA	
3.1	Coerenza del costo complessivo, in relazione alla tipologia di attività e al numero e qualità delle risorse umane impiegate	8
3.2	Proposta di co-finanziamento	12
PUNTEGGIO TOTALE		100

I commissari attribuiranno i seguenti coefficienti agli elementi di valutazione delle proposte:

- Giudizio ottimo: coefficiente di valutazione 1,0
- Giudizio buono: coefficiente di valutazione 0,8
- Giudizio sufficiente: coefficiente di valutazione 0,6
- Giudizio insufficiente: coefficiente di valutazione 0,5
- Giudizio gravemente insufficiente: coefficiente di valutazione 0,3
- Elemento non presente/incoerente: coefficiente di valutazione 0,0

E' prevista una **soglia minima pari a 60 punti**: le proposte che avranno ottenuto un punteggio inferiore non verranno inserite nel Catalogo (Mod. A) o non accederanno alla fase di coprogettazione (Mod.B).

I risultati saranno pubblicati sul sito di ITER alla pagina dedicata al Catalogo Crescere in Città (www.comune.torino.it/iter/progetti/crescere-in-citta/):

- gli elenchi dei Proponenti qualificati e delle proposte ammesse per la **MODALITÀ A - "Classica"** entro il **16 giugno 2025**;
- gli elenchi dei Proponenti qualificati e delle proposte ammesse per ciascun Centro ITER per la **MODALITÀ B - "Co-progettazione con i centri di ITER"** entro il **5 maggio 2025**.

Dal momento che il curriculum professionale delle risorse umane è oggetto di valutazione, ciascun Proponente è tenuto ad utilizzare per la realizzazione delle attività il medesimo personale proposto in sede di candidatura. In caso di sua indisponibilità, è necessario comunicare tempestivamente a ITER le nuove risorse, in possesso di equiparabili titoli ed esperienze professionali, trasmettendo i nominativi e un sintetico curriculum via email a:

crescereincitta@comune.torino.it

Il presente Bando si configura come una selezione pubblica di fornitura di servizi che altre Amministrazioni Pubbliche (es. Istituzioni scolastiche) possono utilizzare per procedere autonomamente all'acquisizione senza l'espletamento di ulteriori procedure di gara.

Pubblicazione del Catalogo

Il Catalogo sarà pubblicato e presentato alle scuole all'avvio dell'anno scolastico.

IMPORTANTE: per ottimizzare il servizio, gli enti proponenti sono invitati a segnalarci, entro 10 giorni dalla pubblicazione del Catalogo, eventuali incongruenze rilevate sulle pagine delle proprie attività pubblicate sul Catalogo rispetto a quanto presentato.

Le segnalazioni possono essere inviate alla mail crescereincitta@comune.torino.it.

9. CAUSE DI ESCLUSIONE DAL CATALOGO

ITER si riserva la possibilità di escludere dal Catalogo i **proponenti** a cui sono state segnalate gravi inadempienze relativamente alla:

- mancata collaborazione nella gestione del sistema di monitoraggio e valutazione, secondo le modalità/tempistiche indicate da ITER. Si farà riferimento alla raccolta dei dati 2023-24;
- gestione delle attività nell'anno scolastico 2023-24 (ad esempio in termini di contenuti, articolazione, personale impiegato o costi difforni rispetto a quanto indicato nella scheda presentata);
- relativamente alla Modalità B - "Co-progettazione con i centri di ITER", nel caso in cui il Proponente non abbia partecipato all'incontro informativo organizzato dal Centro di ITER per cui presenta l'attività o non abbia partecipato alla formazione teorico-pratica organizzata da ITER;

Si riserva inoltre di escludere dal catalogo le **attività**:

- in contrasto con gli obiettivi fondamentali del catalogo indicati nel punto 1;
- di orientamento finalizzate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e alla scelta universitaria, in quanto di competenza di altri Servizi;
- duplicate dallo stesso Proponente per entrambe le tipologie (Scheda A e Scheda B), ovvero riportanti la stessa proposta, in termini di contenuti, articolazione e metodologia. In questo caso la proposta presentata per la Modalità B - "Co-progettazione con i centri di ITER" sarà esclusa;
- che nell'anno 2024-25 non hanno ricevuto nessuna richiesta di iscrizione; questa disposizione non si applica nel caso di associazioni/enti che nell'anno 2024-25 hanno aderito al Catalogo per la prima volta;
- relativamente alla Modalità A - "Classica", i cui costi siano superiori a quelli indicati nel presente bando al punto 6A;
- relativamente alla Modalità B - "Co-progettazione con i centri di ITER", nel caso in cui la proposta non risulti coerente con gli obiettivi del Centro ITER scelto.

10. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E GRADIMENTO DEL SERVIZIO

Al fine di migliorare l'offerta educativa rivolta alle scuole, le attività svolte nell'ambito del *Crescere in Città* saranno oggetto di monitoraggio e valutazione da parte di ITER. Gli Enti saranno **tenuti a**

trasmettere nei tempi previsti i dati riguardanti le attività effettuate e le informazioni utili a conoscere l'andamento e i risultati delle stesse (attraverso raccolte dati, trasmissione di questionari ai partecipanti, e altri strumenti che verranno messi a disposizione e debitamente comunicati).

Nel corso dell'anno gli uffici di ITER al fine di conoscere meglio le attività e le associazioni che le gestiscono, potranno, previa preventiva comunicazione alla scuola e al proponente, effettuare delle visite durante lo svolgimento dei laboratori.

Eventuali inadempienze, così come descritte al punto 9, riscontrate nell'attuazione delle attività verranno comunicate con lettera. Il proponente dovrà presentare eventuali controdeduzioni.

La mancata collaborazione alle attività di monitoraggio e valutazione potrà essere causa di esclusione in caso di candidatura al successivo Bando del Crescere in Città.

11. PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

Il presente bando è pubblicato sul sito di ITER alla pagina dedicata al Catalogo Crescere in Città (www.comune.torino.it/iter/progetti/crescere-in-citta/) e sul sito istituzionale della Città di Torino (Città di Torino - Servizio Telematico Pubblico).

Verrà organizzato un incontro pubblico per offrire informazioni e/o chiarimenti agli enti interessati, pubblicizzato sul sito di ITER alla pagina dedicata al Catalogo Crescere in Città: (www.comune.torino.it/iter/progetti/crescere-in-citta/)

È possibile ottenere chiarimenti sul presente bando contattando gli uffici di ITER all'indirizzo: **crescereincitta@comune.torino.it**.

Il Responsabile delle attività educative è il dott. Gian Franco Padovano.

12. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti in relazione alle attività oggetto del presente avviso dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento europeo 2016/679 (Codice in materia di protezione dei dati personali), esclusivamente nell'ambito dei servizi regolati dal presente Bando.

Gli Enti qualificati saranno **nominati Responsabili Esterni del trattamento dei dati personali di cui la Città è titolare attraverso uno specifico atto**. Il modello fac simile di tale atto verrà fornito ai proponenti a seguito di qualificazione al Catalogo.